



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**DELIBERAZIONE N. 39/32 DEL 26.9.2013**

---

**Oggetto:** Legge Regionale 11 aprile 1996, n. 19. Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale. Adesione all'iniziativa di cooperazione cofinanziata dal Ministero degli Affari Esteri denominata "Partenariati con la Tunisia per la formazione allo sviluppo locale basato sull'innovazione e la valorizzazione delle risorse ambientali, umane e storiche del territorio".

Il Presidente informa che ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 19/1996 la Regione Sardegna avanza alla Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo (DGCS) del Ministero degli Affari Esteri (MAE), in conformità ai principi contenuti nella legislazione statale nonché negli atti internazionali e comunitari in materia, proposte di finanziamento in ordine alla costruzione e realizzazione di progetti di sviluppo integrati, da realizzarsi in partenariato pubblico-privato tra attori regionali ed extraregionali.

Il Presidente ricorda che ai sensi dell'art. 5 della normativa regionale, la Giunta regionale può attuare gli interventi di sviluppo integrato attraverso i propri uffici, o affidandoli, previa convenzione, agli enti locali, organizzazioni non governative, associazioni di volontariato, Università, enti di ricerca ed imprese aventi sede nella Regione.

Il Presidente ricorda che rientra tra gli obiettivi dei programmi operanti annuali 2012 favorire la concreta partecipazione della Regione, intesa come territorio, alle opportunità di finanziamento offerte dai donor nazionali ed internazionali, e che, in considerazione della limitate risorse regionali risulta strategico trasferire a livello statale e/o comunitario, il finanziamento delle iniziative di cooperazione promosse a livello regionale.

Alla luce di quanto detto, il Presidente fa notare che il mutato clima di rinnovamento e cambiamento che ha investito, a partire dal 2010, i Paesi musulmani della sponda sud del Mediterraneo, ha stimolato un riallacciamento dei rapporti interistituzionali con i Paesi limitrofi, specie con quei territori che storicamente hanno avuto maggiori relazioni socio economiche con la nostra Regione, quali in particolar modo la Tunisia. Le agitazioni che hanno, e stanno tuttora, modificando profondamente il quadro politico dei paesi coinvolti nelle cosiddette "Primavere Arabe", nonostante abbiano inizialmente determinato un peggioramento dei problemi socio-



economici che hanno rappresentato l'origine stessa delle proteste, possono rappresentare, a due anni di distanza, delle opportunità di crescita per i nostri territori, attraverso l'adozione di adeguate politiche di cooperazione.

Con questo spirito ed approccio, nell'ambito dei rapporti disciplinati dalla legge n. 49/1987 "Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo" e dal D.P.R. n. 177/1988 "Regolamento di Esecuzione della legge 49/1987", la Regione Sardegna intende favorire il coordinamento delle iniziative di cooperazione espressione delle diverse progettualità regionali promuovendone il relativo finanziamento dinanzi al Ministero degli Affari Esteri.

In coerenza con quanto detto il Presidente riferisce che in data 27 novembre 2012, ai sensi della legge nazionale n. 49 del 1987, la Regione Sardegna ha avanzato alla Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo del MAE, in aderenza con le linee guida ministeriali che includono la Tunisia quale area di intervento prioritaria per il 2013/2015, una richiesta di contributo per la realizzazione del progetto denominato "Partenariato con la Tunisia per la formazione allo sviluppo locale basato sull'innovazione e la valorizzazione delle risorse ambientali, umane e storiche del territorio" (costo di € 440.000, di cui € 300.000 a carico della DGCS). Il Progetto, che si basa sul principio di reciprocità e sul riconoscimento di vantaggi reciproci, ha come obiettivo il miglioramento della capacità delle istituzioni locali e degli attori coinvolti di promozione dell'innovazione, nonché quello di programmazione e gestione dello sviluppo territoriale integrato e partecipato anche attraverso la realizzazione di un sistema permanente di formazione per lo sviluppo locale in Tunisia.

Tale progetto è stato formalmente approvato in data 19 dicembre 2012 dal Comitato direzionale della Direzione Generale della Cooperazione allo sviluppo del Ministero degli Affari Esteri.

Il Presidente precisa che l'obiettivo del progetto è quello di contribuire a migliorare in Tunisia la qualità dello sviluppo, rafforzando le capacità delle autorità locali e degli attori sociali nel promuovere l'innovazione, nel programmare e gestire lo sviluppo territoriale integrato e partecipato, tenendo conto delle esigenze di occupazione e di democrazia emerse con forza recentemente. In questo contesto, in cui cresce la domanda di cambiamento, gli attori sardi possono avere un ruolo importante per fornire agli attori tunisini gli strumenti concettuali e operativi accumulati nelle loro esperienze di programmazione e gestione democratica dello sviluppo. A tale proposito il Presidente evidenzia le sinergie che il progetto in discussione avrà con il Piano di sviluppo nel "Sulcis", per la cui realizzazione le amministrazioni regionale, statale, provinciale ed i Comuni del territorio, a sostegno del processo di crescita e sviluppo dell'area, il 13 novembre 2012 hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per la definizione degli obiettivi e delle condizioni generali di



sviluppo nel Sulcis, con risorse finanziarie dedicate per oltre 500 milioni di euro. Il Piano, infatti, prevede la realizzazioni di attività anche nel campo della ricerca, dell'innovazione e dell'alta formazione, specie relativamente alle energie rinnovabili ed al risanamento dei suoli.

Il Presidente, preso atto di quanto indicato e della necessità che la governance del progetto richiede adeguate professionalità, propone, in coerenza all'art. 5 della L.R. n. 19/1996, di realizzare l'iniziativa con il Consorzio per la promozione delle attività universitarie del Sulcis Iglesiente (Consorzio AUSI). Il Consorzio, istituito per promuovere lo sviluppo e l'innovazione tecnologica nel territorio del Sulcis-Iglesiente, è attualmente costituito dal Comune di Iglesias, dal Comune di Carbonia, dal Parco geominerario storico ambientale della Sardegna, dall'IGEA S.p.a., dalla ex Provincia di Carbonia-Iglesias e dalla Carbosulcis S.p.a.. Il Consorzio vanta una notevole capacità di programmazione e di intervento, collegata a una consolidata capacità di formare nuovi quadri necessari al rilancio dello sviluppo locale attraverso, inoltre, la costituzione di partenariati con altri territori europei e mediterranei. L'esperienza maturata dal Consorzio AUSI nella realizzazione di iniziative capaci di contribuire alla crescita socio-economica dell'area del Sulcis-Iglesiente rappresenta, per il progetto che si intende realizzare, un importante valore aggiunto in grado di assicurare una concreta e positiva ricaduta non solo nel territorio tunisino, ma anche in quello sardo.

In quest'ottica il rafforzamento delle relazioni istituzionali con la Tunisia, ma soprattutto gli incontri settoriali tra i funzionari governativi tunisini ed il comparto imprenditoriale isolano, rappresentano una valida opportunità di business per il nostro territorio. Mirate azioni di progetto consentiranno infatti agli imprenditori sardi di entrare in contatto con la realtà economica Tunisina, di conoscere i bisogni e le esigenze dei territori al fine di favorire una efficace internazionalizzazione delle nostre imprese.

A testimonianza del reale interesse manifestato per le opportunità offerte dalla cooperazione, l'AUSI assicurerà per la realizzazione dell'iniziativa in Tunisia un cofinanziamento di 100.000 euro (verbale n. 40 dell'Assemblea del 25.2.2013).

In tal modo è obiettivo del Consorzio promuovere l'istituzione in Sardegna di un centro stabile di alta formazione per la programmazione e gestione di interventi strategici per la promozione dello sviluppo territoriale.

Il Presidente propone infine di avvalersi per la gestione in economia di alcune linee di budget, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della L.R. n. 19/1996, del supporto operativo dell'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo - OICS, organismo in house delle Amministrazioni regionali. L'affidabilità e pertinenza dell'OICS nella gestione di progetti di cooperazione, nonché le



forti relazioni di partenariato tra la Regione ed il predetto Ente, consolidatesi nella gestione dell'Accordo di programma quadro Paesi del Mediterraneo, apporteranno un significativo valore aggiunto alla riuscita dell'iniziativa progettuale.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta del Presidente, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza

### **DELIBERA**

- di aderire in veste di soggetto capofila all'iniziativa denominata "Partenariato con la Tunisia per la formazione allo sviluppo locale basato sull'innovazione e la valorizzazione delle risorse ambientali, umane e storiche del territorio";
- di avvalersi, in qualità di partner di progetto della collaborazione, dell'organismo di diritto pubblico Consorzio per la promozione delle attività universitarie del Sulcis-Iglesiente (AUSI);
- di prevedere per l'iniziativa progettuale un cofinanziamento complessivo pari a € 140.000, di cui € 100.000 a carico del Consorzio per la promozione delle attività universitarie del Sulcis-Iglesiente (AUSI) e € 40.000 a carico della Regione Sardegna;
- di stabilire che la quota di cofinanziamento a carico del bilancio della Regione sia assicurata per € 27.000 in kind e per € 13.000 in cash a valere sulle risorse di cui alla legge regionale n. 19/1996 "Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale";
- di avvalersi per la gestione in economia di alcune linee di budget dell'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo - OICS;
- di incaricare la Direzione generale della Presidenza di predisporre tutti gli atti necessari per assicurare la concreta realizzazione dell'iniziativa.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci